

CITTÀ DI TORINO: DAL PATTO DEI SINDACI A SMART CITY

Patto dei Sindaci

Torino è stata una delle prime città in Europa ad aderire all'iniziativa della Commissione Europea "Covenant of Major" che chiede alle città, su base volontaria, di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di CO₂ entro il 2020.

Con l'adesione al *Patto dei Sindaci* la Città di Torino si è impegnata ad elaborare un proprio Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile che è stato approvato dal Consiglio Comunale il 13 settembre 2010.

Il Piano d'Azione - TAPE - Turin Action Plan for Energy, secondo le indicazioni della Commissione Europea, include: 1) L'Inventario Base delle emissioni di CO₂ anno 1991; 2) L'Inventario delle emissioni di CO₂ anno 2005 – 3) L'Insieme delle Azioni previste nel periodo 2005 – 2020 (Piano d'Azione). 4) L'Inventario delle emissioni di CO₂ al 2020.

Il Piano contiene 51 Azioni attuate/in corso di realizzazione/programmate nel periodo 2005/2020, supportate da impegni già assunti, monitorabili in itinere ed ex post. I settori considerati sono quelli indicati dalla Commissione Europea: Trasporti, Edilizia e Terziario e Industria.

Nello specifico le emissioni di CO₂ a Torino sono diminuite del 18,7% nel periodo considerato (1991/2005).

Il Piano d'Azione prevede, per il periodo 2005/2020, un'ulteriore riduzione delle emissioni pari a 1.3460.941 tonnellate di CO₂. Nel periodo 1991/2020, la riduzione di CO₂ è pertanto di oltre il 40%.

L'elaborazione del Piano d'Azione ha permesso alla Città di individuare le azioni più incisive in termini di riduzione di CO₂ (teleriscaldamento, mobilità, riqualificazione energetica degli edifici), orientando dunque le scelte dei prossimi anni.

Per la Città di Torino l'adesione al Patto dei Sindaci e la redazione del Piano d'Azione, oltre all'importante target di riduzione di emissioni di CO₂, significa anche una minore spesa per il sistema città.

Infatti, in base alle tariffe 2010 di energia elettrica, termica e dei combustibili fossili, abbiamo calcolato in 2.410.703.763 di Euro la "bolletta energetica" del 1991. Con le azioni di risparmio ed efficienza energetica contenute nel Piano d'Azione, al 2020, a fronte di un miglioramento dei servizi (si pensi per esempio alla metropolitana), "la bolletta energetica" è scesa a 1.623.760.811 euro, con una minor spesa, per il sistema città, di quasi 800 milioni di euro all'anno.

Torino Smart City

Il Tape per Torino rappresenta inoltre anche la base di partenza per elaborare la Piattaforma Torino Smart City.

Con il TAPE, come abbiamo visto sopra, Torino ha già raggiunto l'ambizioso obiettivo di riduzione delle proprie emissioni di CO₂, Smart City richiede che tale obiettivo sia raggiunto mettendo in campo tecnologie/ricerca/sperimentazioni altamente innovative sia in termini tecnici che di metodologia.

Il Set Plan rappresenta infatti la risposta della Commissione Europea alla necessità di accelerare lo sviluppo su larga scala di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio per la costruzione di un'Europa all'avanguardia nell'investire in ricerca e tecnologie pulite. Smart City è dunque una sfida rivolta alle città che devono sapere coinvolgere la ricerca, le industrie, le imprese e il sistema città nel suo complesso attraverso un nuovo modello di *governance*.

Smart City non è un modello bensì un metodo che ciascuna città deve elaborare partendo dalle proprie specificità, dalla propria storia, attingendo anche da esperienze già realizzate sul proprio territorio, quale, per Torino, il Progetto Europeo "Concerto – Pocity".

La Città di Torino ha dichiarato ufficialmente la propria candidatura il 25 febbraio 2011 e per affrontare questa "sfida" ha costituito la Fondazione Torino Smart City

In questi mesi è stato inoltre avviato il percorso di costruzione della Piattaforma di Torino Smart City attraverso il coinvolgimento degli *stakeholders*. Si stanno mettendo in campo idee, progetti innovativi, nuove tecnologie che individueranno un nuovo modello di città attraverso un'attenta e "*smart governance*" della Città. Una città dove sofisticate tecnologie all'avanguardia sappiano mettersi al servizio dei cittadini, per migliorarne la qualità della vita offrendo, nel contempo nuovi spazi di mercato alle imprese e posti di lavoro.

Torino Smart City si sta caratterizzando per un approccio "dal basso" (*bottom-up*), con un coinvolgimento attivo del sistema città nel suo complesso ed un'attenzione particolare ai bisogni delle fasce più deboli.

Contemporaneamente, per dare solidità imprenditoriale alle iniziative di innovazione, Torino si sta alleando anche con grandi gruppi industriali per vincere e gestire importanti Bandi Europei (*top-down*).

Oltre 100 soggetti ad oggi hanno sottoscritto la Dichiarazione di Interesse a collaborare con la Città di Torino e presentato idee progettuali:

Nei prossimi mesi si entrerà nel vivo della progettazione e la rete che si è costituita sta attualmente vagliando le soluzioni e le numerose tecnologie disponibili che permetteranno di raggiungere gli obiettivi preposti.

Il progetto *Smart City* è soprattutto una occasione per caratterizzare il 3° Piano Strategico della Città di Torino, all'interno di una nuova visione di sviluppo economico e sociale.